

ROMA



AZIENDA USL

UOC / UOSD Medicina Legale



In attesa delle Linee guida che saranno emanate dai competenti organi regionali, dal giorno 1/04/2012, fino a nuove disposizioni, al fine di evitare una interruzione di pubblico servizio, si emana la seguente informativa che deve essere adottata da tutte le articolazioni ASL Roma C interessate.

L'INTERDIZIONE DAL LAVORO PER LE LAVORATRICI MADRI

(D, Leg. 26 marzo 2001 n.151, art.17 e s.m.i.– <http://www.parlamento.it/leggi/deleghe/01151dl.htm>)

PUO' ESSERE RICHIESTA PER:

-Gravi complicanze della gestazione (alla UOC Medicina legale ASL ROMA C)
-Attività lavorativa pericolosa, faticosa, insalubre PRIMA DEL PARTO e fino ad un massimo di sette mesi DOPO IL PARTO (al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione Territoriale del lavoro – via Cesare de Lollis 12 - 00185 Roma) .

CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA:

La domanda può essere presentata dalle lavoratrici madri, assunte da datori di lavoro o privati, direttamente dall'interessata o da un persona delegata allegando una documentazione richiesta. In caso di delega l'incaricato dovrà portare oltre al proprio documento di riconoscimento anche quello della lavoratrice che lo ha delegato.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

Presso le sedi della Medicina Legale competente per zona di residenza :

**D 6 via Casilina, 395 – 00176 Roma –lun.-merc.-ven. dalle 9.00 alle 12.00
Martedì dalle 15.00 alle 16.45**

D 9 via Monza, 2 – 00182 Roma- lun.-mart.-merc.-ven. dalle 9.00 alle 12.00

D 11 viale Tor Marancia, 21- 00142 Roma – Lunedì dalle ore 14.45 alle ore 16.30 (solo su appuntamento) Martedì dalle ore 13.30 alle ore 16.00 (solo su appuntamento) Mercoledì dalle ore 14.45 alle ore 16.30 (solo su appuntamento)

L'appuntamento si potrà richiedere telefonando tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, al seguente n. telefonico: 06 5100 8918

**D 12 via Ignazio Silone, 100 – 00143 Roma - Lun. e Merc. dalle 8.30 alle 10.30
Giovedì dalle 14.30 alle 16.30.**

PER AVER L'AUTORIZZAZIONE DI ASTENSIONE DAL LAVORO

La Direzione delle U.O.C./U.O.S.D. Medicina Legale competente per territorio, esaminata la documentazione presentata, emetterà il decreto autorizzativo di

interdizione dal lavoro per un determinato periodo o fino all'inizio dell'interdizione obbligatoria. Tale provvedimento **verrà consegnato a mano in duplice copia**: una per la lavoratrice e una per il datore di lavoro.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui art. 17, comma 2, lettera "A" del decreto legislativo N.151/2001, per **GRAVI COMPLICANZE DELLA GESTAZIONE o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza**”:

- **Certificato medico di Gravidanza** (in originale), rilasciato da un ginecologo

di una struttura pubblica o privata, contenete i seguenti dati:

- Generalità complete della lavoratrice;
- Denominazione del datore del lavoro;
- Qualifica;
- Epoca di gestazione;
- Data ultima mestruazione;
- Data presunta del parto;
- Le gravi complicanze di gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza.

In caso di certificazione medica rilasciata dal ginecologo privato, la lavoratrice si dovrà comunque sottoporre a visita presso una struttura pubblica (ASL competente per luogo di residenza della lavoratrice , nei Consultori, Ambulatori, Presidi Ospedalieri) per il rilascio della relativa certificazione.

PER IL “RINNOVO”: oltre a compilare una nuova domanda la lavoratrice deve necessariamente presentare in originale un nuovo certificato medico di gravidanza (attestante il perdurare delle gravi complicanze di gestazione) e la copia dell'ultimo provvedimento d'interdizione anticipata emesso dalla UOC/UOSD Medicina Legale..

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui all'art. 17 , comma 2 lettera B e C del D leg n. 151/2001 e ss.mm.ii., per l'espletamento di **ATTIVITA' LAVORATIVA PERICOLOSA, FATICOSA, INSALUBRE PRIMA DEL PARTO**:

1. Certificato medico di gravidanza (in originale⁹, rilasciato dal medico ginecologo attestante:

- le generalità complete della lavoratrice;
- l'epoca di gestazione;
- la data dell'ultima mestruazione
- la data presunta del parto.

2. dichiarazione sottoscritta dal DATORE DI LAVORO con firma leggibile e completa delle indicazioni di seguito riportate:

- generalità della lavoratrice;
- sede legale della società e sede di lavoro presso la quale risulta impiegata la lavoratrice;
- qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice e /o reparto cui è addetta, orario di lavoro giornaliero prestato;
- tipologia di rischio al quale la lavoratrice può essere esposta (valutazione del rischio redatta ai sensi dell'art 4 del D- Leg 626/94 in relazione all'art. 11 del D. Leg 151/01) ;
- dichiarazione del datore di lavoro circa l'impossibilità di adibire la lavoratrice a mansioni diverse da quelle svolte normalmente e compatibili con lo stato di gestazione;

3. documento di valutazione del rischio rilasciato dal datore di lavoro è redatto ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 626/94 e s.mm.ii. in relazione all'art. 11 del Dlgs 151/01;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA per ottenere l'autorizzazione all'astensione dal lavoro per la motivazione di cui all'art. 17, comma 2, lettera B e C del Dlgs n. 151/01 , per l'espletamento di **ATTIVITA' LAVORATIVA PERICOLOSA, FATICOSA , INSALUBRE DOPO IL PARTO.** In alcune ipotesi di lavoro pericoloso, faticoso e insalubre è possibile che la lavoratrice madre richieda anche dopo il parto l'interdizione dal lavoro fino ad un massimo di sette mesi. Documentazione da esibire con l'istanza:

1. Dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro con firma leggibile e completa delle indicazioni di seguito riportate:

- Generalità della lavoratrice;
- Sede legale della società e sede di lavoro presso la quale risulta impiegata la lavoratrice
- - qualifica e mansioni svolte dalla lavoratrice e / o reparto cui è addetta, orario di lavoro giornaliero prestato;
- - tipologia di rischio al quale la lavoratrice può essere esposta (valutazione del rischio redatta ai sensi dell'art. 4 del D Leg 626/94 e ss.mm.ii. in relazione all'art. 11 del D Leg 151/01);
- Dichiarazione del datore di lavoro circa l'impossibilità di adibire la lavoratrice a mansioni diverse da quelle svolte normalmente.

2. Certificato di nascita del bambino/a o **autocertificazione;**

3. Copia del certificato di gravidanza presentato all'INPS o al datore di lavoro

**4. Copia dell'ultimo provvedimento di interdizione anticipata emesso dalla
Direzione Provinciale del Lavoro**

ASL Roma C - UOC URP – tel 06.51004555/2 /4 fax 06.51004551 –